

# APRILE



23 Aprile

S. GIORGIO, martire

Memoria



Ampi documenti archeologici e letterari attestano il culto antichissimo e ben presto diffuso in tutti i paesi dell'Oriente e dell'Occidente di questo santo al quale la tradizione dà il titolo di Grande Martire.

A Lydda, l'odierna Lod, sono ancor oggi visibili i resti archeologici della basilica cimiteriale, probabile costruzione costantiniana o comunque molto vicina alla data della morte del Santo. In tutti i paesi cristiani sono fioriti i racconti delle sue gesta, gli elogi e le celebrazioni liturgiche, e i panegirici, spesso dovuti a grandi nomi, come Andrea di Creta, Venanzio Fortunato, Gregorio di Tours.

Anche nella tradizione islamica, S. Giorgio è venerato come profeta e il racconto delle sue gesta riproduce le redazioni più antiche della leggenda. Tuttavia se tutti questi documenti impediscono di dubitare dell'esistenza del Santo, le notizie biografiche contenute nella primitiva Passio e successivamente arricchite di altri particolari leggendari non sono molto attendibili. Anzi la Passio Georgii è classificata tra le opere apocriefe dal Decretum Gelasianum del 496.

\*\*\* \*\*

\* Il brano del Vangelo di Luca ci indica la via della sequela e della imitazione di Cristo: rinnegare se stessi e prendere ogni giorno la propria croce. Così il cristiano "perde" la propria vita per

il Signore, ma insieme ha parte alla sua resurrezione, salvando la propria vita e portando "molto frutto" (Ant. alla Comun.).

\* La prima lettura conferma questa verità: chi sopporta la prova è beato perché riceverà la "corona della vita" dal suo Signore, di cui sulla terra ha imitato la pazienza nella prova. Perciò l'apostolo ci esorta a considerare "perfetta letizia" le prove a cui siamo sottoposti perché ci conducono a perfezione.

\* Il martire, perfetto imitatore di Cristo, ci sia di esempio nel cammino verso la conformazione a Cristo affinché possiamo essere a Lui "conformi nella morte con la speranza di giungere alla resurrezione dai morti" (Fil. 3: 10-11).

Ant. d'ingresso

4 Es. 2: 35.

Una luce splenderà ai tuoi Santi, o Signore,  
ed essi vivranno in eterno, alleluia.

Colletta

O Dio, che hai unito alla passione del Cristo tuo Figlio il glorioso martire san Giorgio,  
per sua intercessione fa risplendere su noi la tua potenza e sostieni la nostra debolezza.  
Per il nostro Signore, Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

Prima lettura

Beato l'uomo che sopporta la tentazione.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo 1: 2-4.12

Considerate perfetta letizia, miei fratelli, quando subite ogni sorta di prove, sapendo che la prova della vostra fede produce la pazienza. E la pazienza completi l'opera sua in voi, perché

siate perfetti e integri, senza mancare di nulla. Beato l'uomo che sopporta la tentazione, perchè, una volta superata la prova, riceverà la corona della vita che il Signore ha promesso a quelli che lo amano.

Parola di Dio.

**Salmo Responsoriale**

**Dal Salmo 63.**

R. Il giusto gioirà nel Signore.

1. Ascolta, o Dio, la voce del mio lamento,  
dal terrore del nemico preserva la mia vita. R.
2. Proteggimi dalla congiura degli empi,  
dal tumulto dei malvagi. R.
3. Allora tutti saranno presi dal timore  
annunzieranno le opere di Dio  
e capiranno ciò che egli ha fatto. R.
4. Il giusto gioirà nel Signore  
e riporrà in lui la sua speranza,  
i retti di cuore ne trarranno gloria. R.

**ALLELUIA**

**Lc. 9: 24**

Alleluia. Chi perde per me la propria vita, la salverà,  
dice il Signore. Alleluia.

**VANGELO**

*Chi perde la vita per il Signore, la salverà.*

+ Dal Vangelo secondo Luca

**9: 23-26**

In quel tempo, Gesù diceva a tutti: "Se qualcuno vuoi venire

dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per me, la salverà.

Che giova all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi si perde o rovina se stesso?

Chi si vergognerà di me e delle mie parole, di lui si vergognerà il Figlio dell'uomo, quando verrà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi".

Parola del Signore.

**Orazione sulle offerte**

Accetta, o Signore, questo sacrificio  
di riconciliazione e di lode,  
che ti offriamo in memoria del santo martire Giorgio,  
e fa che ci ottenga la gioiosa esperienza del tuo perdono  
e trasformi tutta la nostra vita  
in perenne rendimento di grazie.  
Per Cristo nostro Signore.

**Ant. alla comunione**

**Gv. 12: 24-25**

Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo;  
se invece muore produce molto frutto. Alleluia.

**Orazione dopo la comunione**

O Dio, che nella festa di San Giorgio,  
ci hai fatto partecipare a questo sacro convito,  
memoriale della morte del tuo Figlio,  
fà che insieme ai tuoi santi martiri diventiamo coeredi  
della tua gloria.  
Per Cristo nostro Signore.